ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTICELLI D'ONGINA

Piacenza

Via Martiri della Libertà, 2 – Monticelli d'Ongina (PC)
Codice Meccanografico: PCIC806002

# Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTICELLI D'ONGINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***07/01/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6026*** *del* ***18/10/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***07/01/2022*** *con delibera n. 70*

*Anno di aggiornamento:*
***2022/23***

*Triennio di riferimento:*
***2022 - 2025***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione
26 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

28 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
37 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
45 Attività previste in relazione al PNSD
49 Valutazione degli apprendimenti
65 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
75 Piano per la didattica digitale integrata

## Organizzazione

78 Modello organizzativo
85 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
87 Reti e Convenzioni attivate
103 Piano di formazione del personale docente

106 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si presenta come piuttosto composito, caratterizzato però in generale da un background familiare mediano; la maggior parte delle famiglie è in condizioni economiche discrete, e le diversificazioni culturali e professionali osservabili costituiscono una potenziale ricchezza in termini di diversità di esperienze e prospettive. L'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina insiste sul territorio di due comuni limitrofi, Caorso e Monticelli d'Ongina, posizionati in un'area territoriale di confine tra le province di Piacenza e Cremona; i due Comuni presentano caratteristiche demografiche e territoriali affini, a partire dalla centralità (in termini geografici e di identità culturale) del fiume Po e delle realtà agricole e delle tradizioni locali. Si può quindi rilevare una discreta omogeneità di appartenenza al tessuto socio-economico e culturale da parte delle famiglie degli allievi; la collocazione a scavalco tra due diversi contesti provinciali offre inoltre l'opportunità di fruire di stimoli e risorse territoriali molteplici e diversificati.

### Vincoli

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è molto significativa; all'inizio dell'a.s. 2022/2023 frequentano l'Istituto, comprese le scuole dell'infanzia, circa 226 allievi stranieri, con incidenza pari a circa il 31% sul totale. Gli alunni diversamente abili sono 41, mentre gli allievi con D.S.A. diagnosticato sono 25. Gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (problematiche linguistico comunicative, svantaggio socio-culturale, etc.), non rientranti nelle predette tipologie, sono circa 47. Emerge dunque il quadro di una popolazione studentesca fortemente caratterizzata da varie tipologie di B.E.S., e si evidenzia il problema delle barriere linguistiche in entrata come particolarmente significativo e in costante crescita. Sia nella realtà di Caorso che in quella di Monticelli vi è la presenza di famiglie portatrici di fragilità socio-culturali, spesso seguite, a vario titolo, dai Servizi Sociali. Si rileva infine un problema di marcata mobilità nelle famiglie straniere.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

L'Istituto insiste sul territorio dei comuni limitrofi di Caorso e Monticelli d'Ongina, posizionati in un'area al confine tra le province di Piacenza e Cremona e caratterizzati da simile dimensionamento (circa 5000 abitanti). Entrambi i Comuni si caratterizzano per la forte presenza di tradizioni enogastronomiche locali d'eccellenza, un articolato tessuto associativo, una discreta diversificazione etnico-sociale della popolazione. Le numerose realtà associative e di volontariato presenti costituiscono una fonte consolidata di partnership e collaborazione per la Scuola in ambito sociale, educativo ed ambientale e l'attiva presenza del Consorzio CEAS consente di integrare il curricolo verticale di educazione ad ambiente e salute con diverse attività didattiche gratuite. I Comuni di riferimento sostengono in modo omogeneo l'Istituto attraverso: contributi annuali dedicati all'arricchimento dell'offerta formativa, al funzionamento generale ed alle uscite didattiche sul territorio, all'attivazione di servizio scuolabus, mensa e pre-scuola; attivazione di centri educativi pomeridiani per allievi di scuola primaria e media. Costante è il confronto con gli Enti Locali sulle problematiche socio-educative degli allievi attraverso incontri di coordinamento e coprogrammazione degli interventi. Associazioni, aziende e cittadini sostengono occasionalmente la Scuola anche dal punto di vista economico

### Vincoli

Nell'ambito territoriale dell'Istituto esiste una diversificazione etnico-sociale piuttosto significativa: numerose sono le famiglie migranti, caratterizzate da una significativa mobilità, e i nuclei che presentano fragilità socio-culturali di vario tipo. Tale diversificazione comporta problematiche didattico-educative quali la necessità di alfabetizzazione e potenziamento in lingua italiana, la forte presenza di allievi con B.E.S. nonché la scarsa e irregolare frequenza scolastica per alcuni alunni; quest'ultimo fenomeno ha richiesto in alcuni casi l'intervento dei Servizi Sociali per sanare situazioni di inadempimento scolastico. Negli ultimi anni le famiglie migranti fanno segnalare un'accresciuta e altalenante mobilità in entrata ed in uscita e le iscrizioni in corso d'anno di alunni provenienti da paesi stranieri sono sempre più frequenti.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina consta di sei plessi totali, corrispondenti tuttavia a soli cinque edifici scolastici, poiché uno di essi (la scuola media di Monticelli) è stato demolito nel 2020 a

causa della inagibilità conseguita agli eventi sismici occorsi nel maggio 2012. Il Comprensivo insiste su un territorio diversificato ma all'interno di distanze ridotte, risultando la distanza massima plessi-sede di 10 minuti in auto; a Caorso 2 plessi sono adiacenti (media-Infanzia) ed il terzo lievemente decentrato, mentre a Monticelli 2 plessi sono attualmente unificati nella sede centrale (primaria-media) mentre il terzo (Scuola dell'Infanzia di San Nazzaro) è in posizione decisamente decentrata. Gli edifici attualmente in uso risultano in buone condizioni generali, e dotati di tutte le certificazioni di sicurezza previste; in particolare Scuola media e primaria di Caorso hanno recentemente usufruito di lavori di consolidamento antisismico, che sono in fase di ultimazione anche nella sede centrale di Monticelli D'Ongina. I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di laboratori informatici, di una buona dotazione di L.I.M., tablet e PC, acquistati anche grazie alle risorse erogate a seguito dell'adesione ai recenti bandi PON, che hanno inoltre consentito di adeguare e/o potenziare la rete LAN-WLAN in tutte le sedi dell'Istituto.

## Vincoli

Dal punto di vista strutturale, si sottolinea come vincolo negativo l'avvenuta demolizione del plesso di Scuola media di Monticelli d'Ongina, che causa la condivisione di un unico edificio tra scuola primaria e media. Ciò determina notevoli difficoltà per l'organizzazione degli spazi didattici; si è rinunciato al laboratorio scientifico, alla palestra, all'aula magna che è stata frazionata in due locali (aula e presidenza) e si avverte la mancanza di spazi in cui poter svolgere lavori di recupero e potenziamento con gruppi di alunni, nonché l'assenza di spazi idonei al ricevimento dei genitori. I servizi igienici sono numericamente appena sufficienti (10 per la scuola Secondaria, di cui 2 per disabili e 4 per la Scuola Primaria, di cui 1 per disabili)
La scuola Primaria, attualmente sita al primo piano, è stata recentemente dotata anch'essa di servizi igienici per disabili.
Le dotazioni tecnologiche sono state recentemente implementate con l'acquisto di Tablet, LIM, Monitor Touch-Screen e di dotazioni specifiche per i laboratori scientifici; da completare il rinnovamento, già avviato, dei PC presenti nei vari plessi. Per un utilizzo efficace delle strumentazioni tecnologiche è, inoltre, necessario un potenziamento della connessione ad opera dei rispettivi Comuni.

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo
VIA MART. DELLA LIBERTA' ,2 MONTICELLI D'ONGINA 29010 MONTICELLI D'ONGINA
Codice

PCIC806002 - (Istituto principale)
Telefono
0523827325
Fax
0523827385
Email
PCIC806002@istruzione.it
Pec
pcic806002@pec.istruzione.it
Sito web
icmonticelli.it

Plessi/Scuole

## CAORSO - " VIA TAVANI "

Codice Meccanografico:
PCAA80602X Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:
VIA TAVANI CAORSO 29012 CAORSO

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### IC MONTICELLI D'ONGINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | PCIC806002 |
| Indirizzo | VIA MART. DELLA LIBERTA' ,2 MONTICELLI D'ONGINA 29010 MONTICELLI D'ONGINA |
| Telefono | 0523827325 |
| Email | PCIC806002@istruzione.it |
| Pec | pcic806002@pec.istruzione.it |

## Plessi

### CAORSO - " VIA TAVANI " (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PCAA80602X |
| Indirizzo | VIA TAVANI CAORSO 29012 CAORSO |
| Edifici | • Via TAVANI 6 - 29012 CAORSO PC |

### SAN NAZZARO" (PLESSO)

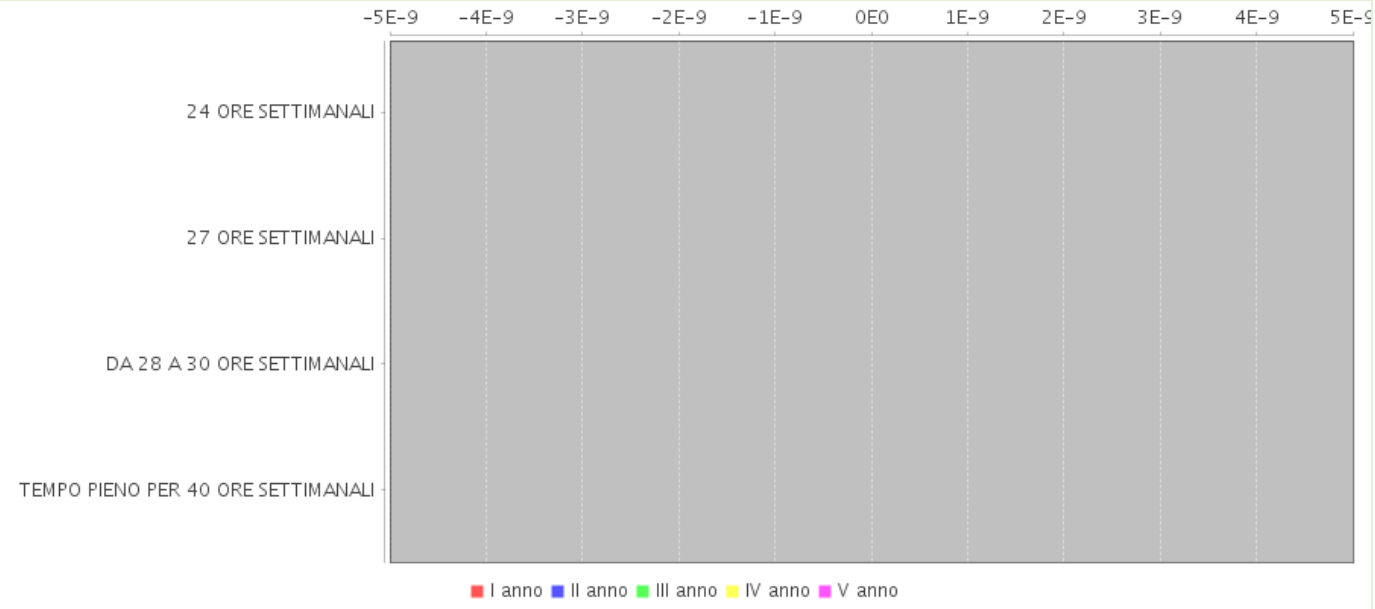
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PCAA806031 |
| Indirizzo | VIA CARINI 66/B SAN NAZZARO 29010 MONTICELLI |

| | |
|---|---|
| | D'ONGINA |
| Edifici | • Via CARINI 66/B - 29010 MONTICELLI D'ONGINA PC |

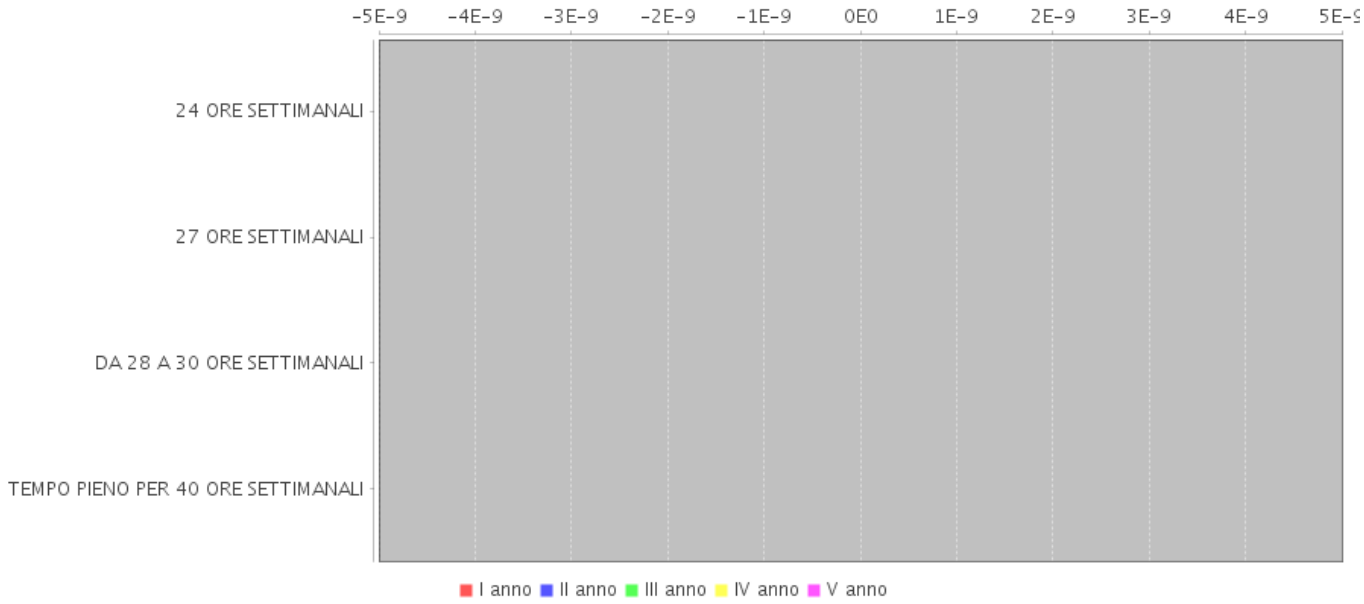
## "A.CASALI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PCEE806014 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI LIBERTA' N.2 MONTICELLI D'ONGINA 29010 MONTICELLI D'ONGINA |
| Edifici | • Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 2 - 29010 MONTICELLI D'ONGINA PC |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 175 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

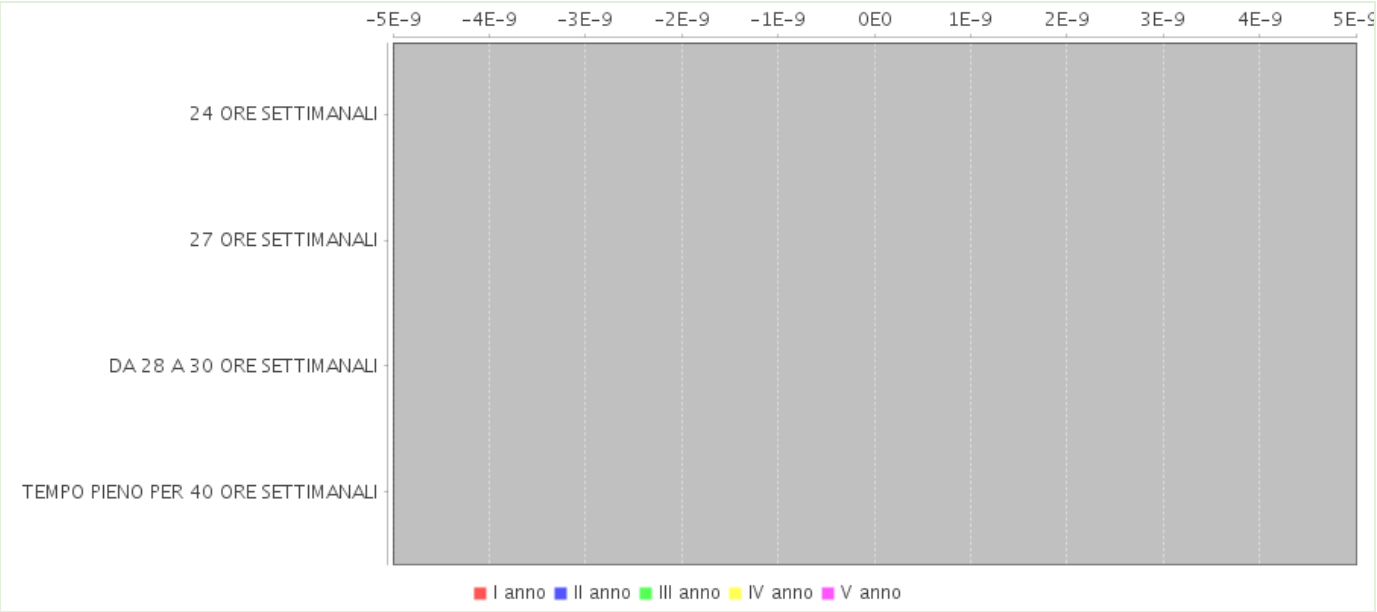



Numero classi per tempo scuola

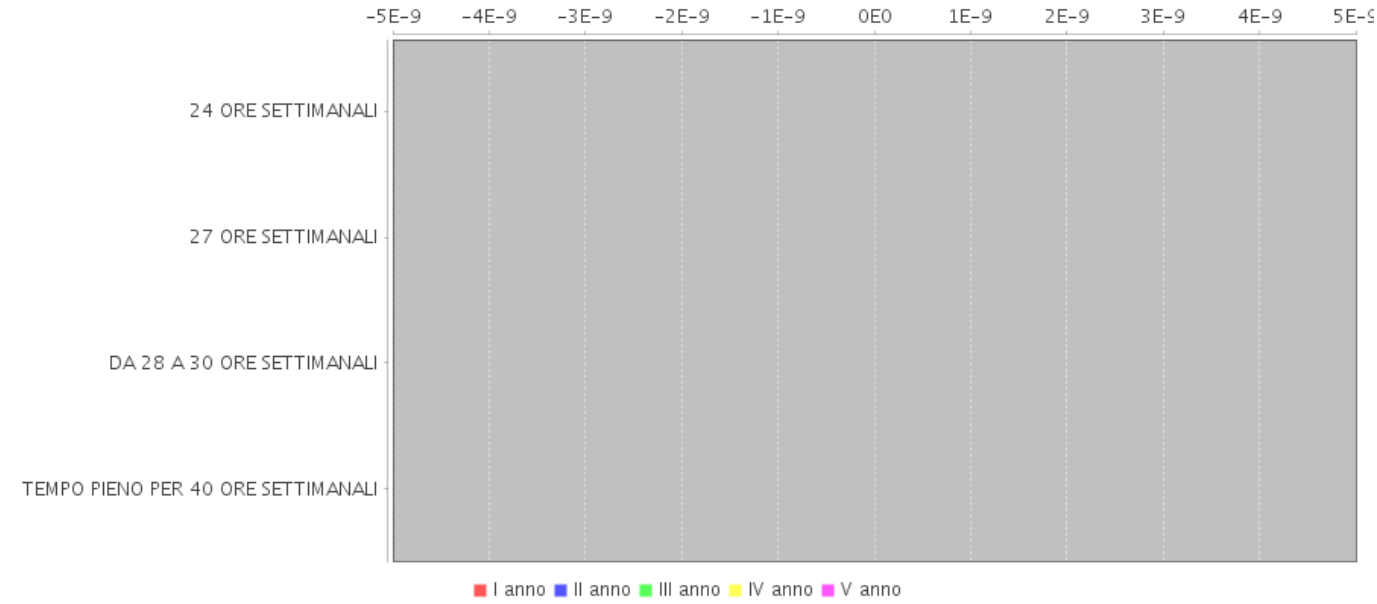



## "L.TONCINI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PCEE806036 |
| Indirizzo | VIA VERDI 2 CAORSO 29012 CAORSO |
| Edifici | • Via VERDI 2 - 29012 CAORSO PC |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 190 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |




Numero classi per tempo scuola




## M. BUONARROTI (PLESSO)

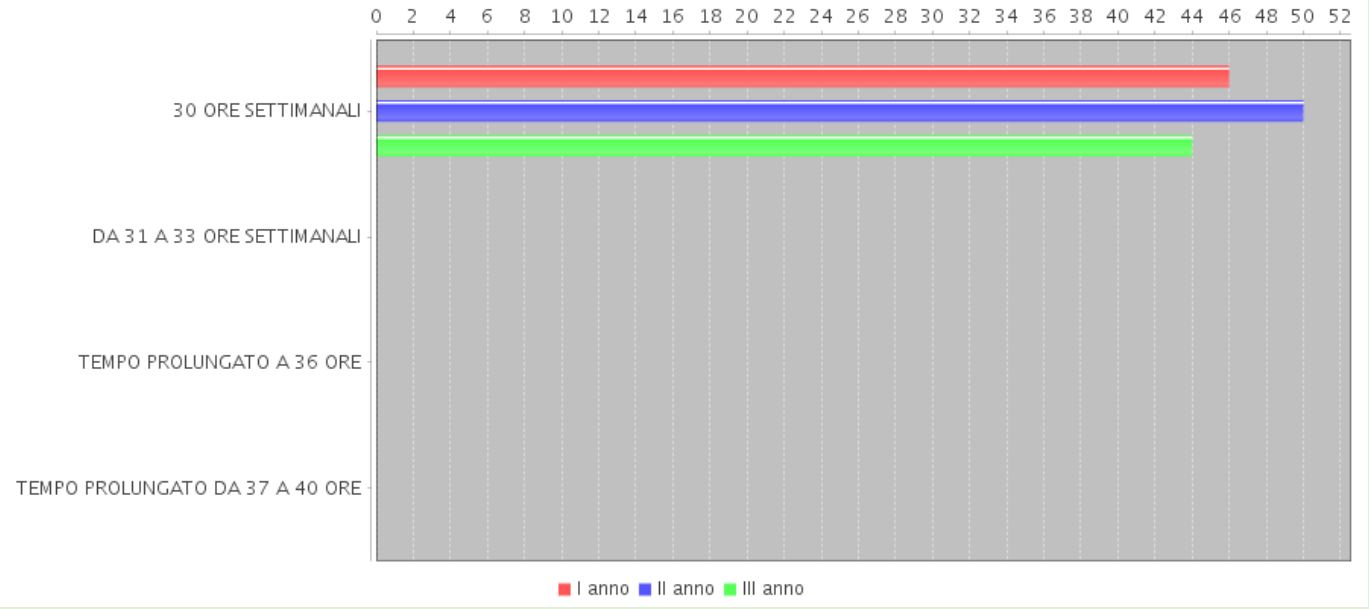
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PCMM806013 |
| Indirizzo | VIA FERMI,3/A - 29012 CAORSO |

Edifici

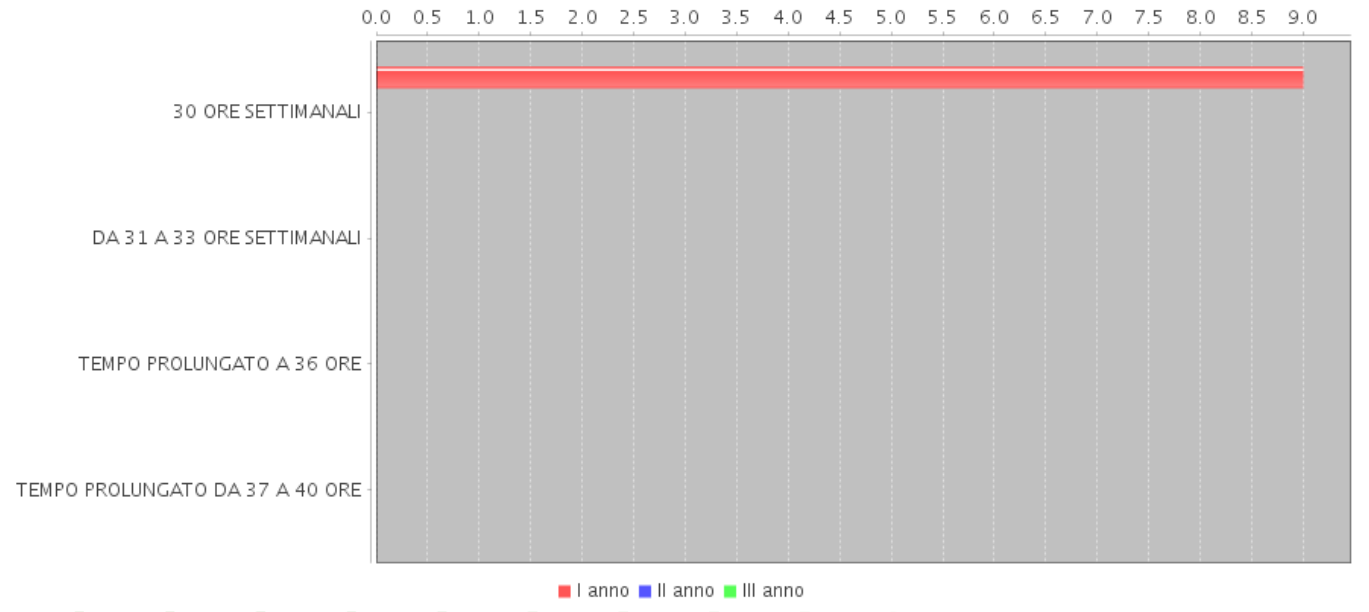
- Via ENRICO FERMI 3/A - 29012 CAORSO PC

| | |
|---|---|
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 140 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso




Numero classi per tempo scuola

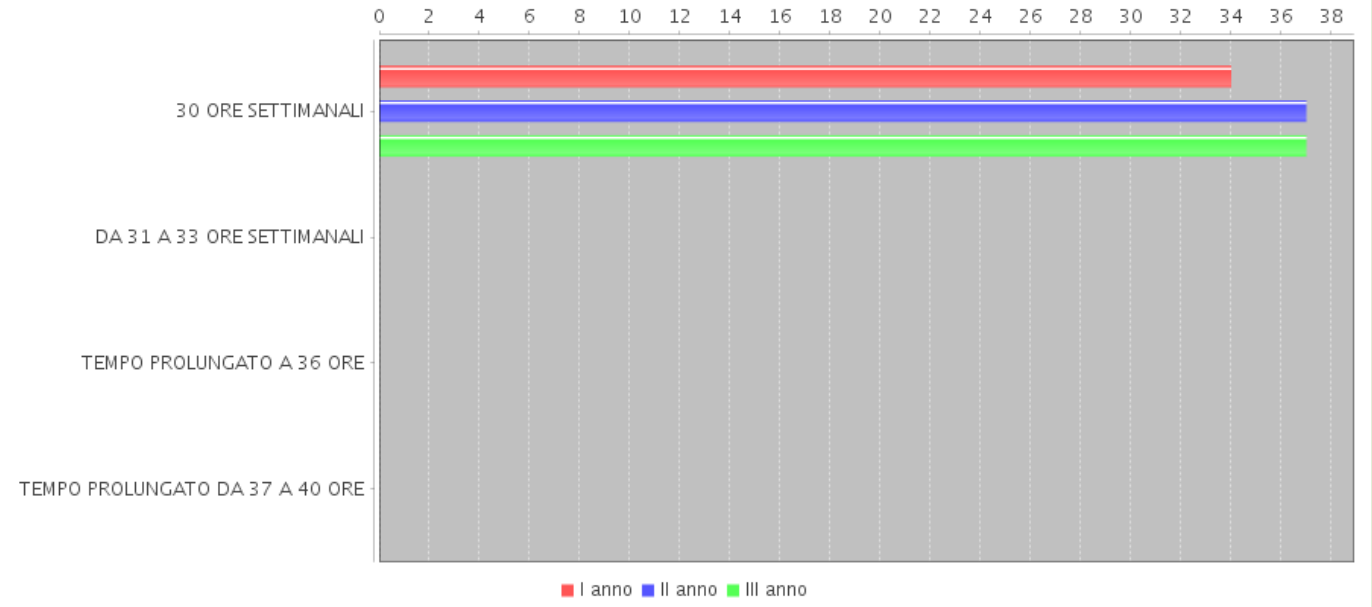



## G. VIDA (PLESSO)

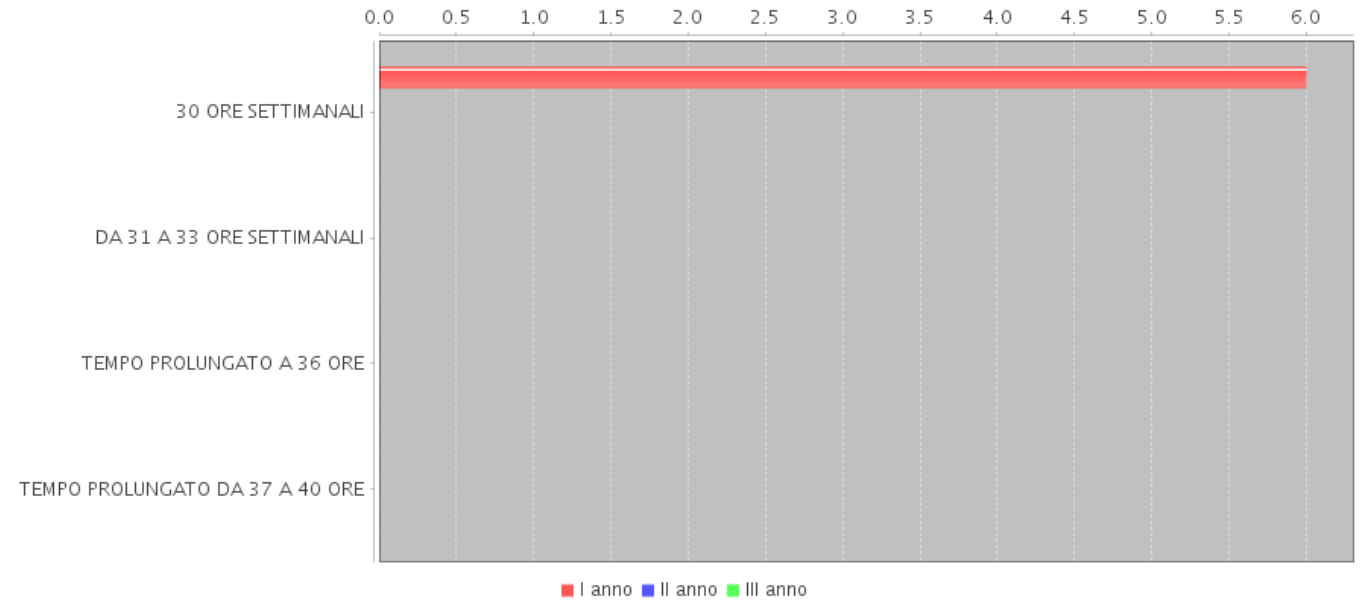
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PCMM806024 |

| | |
|---|---|
| Indirizzo | VIA ALDO MORO 1 MONTICELLI D'ONGINA 29010 MONTICELLI D'ONGINA |
| Edifici | • Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 2 - 29010 MONTICELLI D'ONGINA PC |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 108 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso




Numero classi per tempo scuola



# Approfondimento

Dall'a.s. 2021-2022 la guida dell'Istituto è affidata ad un Dirigente di ruolo.

Da diversi anni l'Istituto è privo di un DSGA titolare e l'incarico viene ricoperto da DSGA non di ruolo.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Laboratorio polivalente | 3 |
| **Biblioteche** | Classica | 6 |
| **Aule** | Dormitorio Scuola dell'Infanzia | 6 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 2 |
| | Palestrina | 1 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| | Piedibus (Monticelli) | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 100 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 60 |
| | Stampante 3D | 1 |

## Approfondimento

La Scuola Primaria e la Scuola secondaria di Primo Grado di Monticelli d'Ongina dall'anno scolastico 2012-13 in seguito alla dichiarazione di inagibilità del plesso scolastico della Scuola Secondaria (in seguito demolito), si trovano a condividere lo stesso edificio. Ciò ha determinato alcune difficoltà nell'organizzazione degli spazi didattici: si è rinunciato, infatti, al laboratorio scientifico, alla palestra ( per le lezioni di educazione fisica vengono utilizzate la palestra della scuola dell'infanzia di San Nazzaro e il palazzetto sportivo di Monticelli) , all'aula magna, e si avverte la mancanza di spazi in cui poter svolgere attività con piccoli gruppi di alunni. Alcuni interventi realizzati dall'Ente locale hanno consentito di recuperare alcuni spazi nel seminterrato dell'edificio scolastico, attualmente adibiti ad aula di informatica e a laboratorio di arte, nonché di ristrutturare alcuni bagni per gli alunni diversamente abili, ma sarebbe necessario perfezionare l'adeguamento delle strutture alle esigenze di tali alunni e aumentare il numero dei servizi igienici. Per quanto concerne le dotazioni tecnologiche, già più che sufficienti, si evidenzia l'utilità di implementarle ulteriormente, in particolare con l'acquisto di materiale per attività di coding e di robotica e di dotazioni specifiche per i laboratori scientifici; di recente è stata rinnovata la dotazione di PC dei laboratori di informatica della scuola primaria e secondaria di Monticelli e della scuola primaria di Caorso, nonché la dotazione di Monitor Touch-Screen nelle classi. Inoltre nella scuola secondaria di I grado Caorso è stata completamente aggiornata l'aula di informatica, ora trasformata in aula multimediale, arredata con tavoli e sedute che consentono una continua rimodulazione dello spazio, e dotata di chromebook, monitor touch screen su carrello e PC.

# Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Finalità principale dell'Istituto Comprensivo è portare gli alunni a star bene con sé, con gli altri e con l'ambiente, perché possano diventare cittadini consapevoli, responsabili e costruttivi. Il territorio dei bacini di utenza dei Comuni di Monticelli e di Caorso è caratterizzato da fenomeni di immigrazione di famiglie provenienti da altre regioni italiane e da Paesi extracomunitari.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione degli alunni non autoctoni e neoautoctoni, l'Istituto mette in atto iniziative volte a creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza, e finalizzate a facilitare l'apprendimento linguistico e il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua. L'Istituto recepisce pienamente i contenuti e le indicazioni delle direttive relative agli allievi con bisogni educativi speciali (B.E.S.) ed è impegnato a perfezionare e a sistematizzare ulteriormente la personalizzazione di modalità e obiettivi di apprendimento per ciascun allievo, al fine di offrire una proposta educativa e didattica nella logica della valorizzazione delle potenzialità individuali di ciascun alunno. L'Istituto si configura pertanto come

- scuola inclusiva, che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita. La scuola si adopera fattivamente per integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali

- scuola della cittadinanza come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, partecipazione attiva e consapevole e senso di responsabilità. In tutte le fasi della crescita viene promossa la cittadinanza attiva, intesa come consapevolezza delle proprie radici e come condivisione di regole e di stili di relazione empatici e rispettosi dell'alterità, per favorire lo sviluppo di competenze umane e sociali propedeutiche al consolidamento dei valori di legalità, solidarietà e auto-responsabilità.

- scuola volta a promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale e per la crescita del cittadino di domani.

Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati scolastici

### Priorità

Favorire un progressivo miglioramento dei risultati in italiano e matematica

### Traguardo

Migliorare nel corso del triennio 2022-2025 la media dei risultati finali in italiano e matematica delle attuali classi seconde e terze di scuola primaria, e delle attuali classi prime di scuola secondaria di I grado.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le performances delle prove di italiano e matematica delle classi quinte di scuola primaria.

### Traguardo

Considerando i punteggi generali, ridurre la distanza tra gli esiti delle prove di matematica e italiano delle classi quinte rispetto ai valori nazionali di riferimento.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

### Traguardo

Nell'arco del triennio, ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali, personali e con svantaggio linguistico.

### Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

### Traguardo

Migliorare in 3 anni la valutazione media in Italiano, Inglese e Matematica del 30% - 60% - 80% nella primaria e nella secondaria.

## Risultati a distanza

### Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

### Traguardo

Incrementare del 5% i risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: LEGGERE, SCRIVERE, FAR DI CONTO E NON SOLO

Visti gli obiettivi formativi, l'Istituto vuole consolidare le buone pratiche presenti nei processi di insegnamento-apprendimento, introducendo metodologie didattiche innovative per integrare la modalità più tradizionale e trasmissiva dell'insegnamento; vuole potenziare la dimensione collegiale dell'insegnamento e uniformare le modalità di valutazione, applicando criteri condivisi, anche attraverso un processo di auto- formazione dei docenti dei diversi ordini di scuola. La principale espressione dell'autonomia della scuola è il curricolo. Il nostro Istituto ha già avviato negli anni precedenti la costruzione di un proprio curricolo, grazie anche al supporto offerto da alcuni docenti dell'Università Cattolica di Milano che hanno accompagnato gli insegnanti in un impegnativo percorso di formazione. Si tratta ora di concludere questo percorso condividendo strumenti di verifica e valutazione, anche attraverso iniziative di autoformazione.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Favorire un progressivo miglioramento dei risultati in italiano e matematica

**Traguardo**

Migliorare nel corso del triennio 2022-2025 la media dei risultati finali in italiano e matematica delle attuali classi seconde e terze di scuola primaria, e delle attuali classi prime di scuola secondaria di I grado.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove comuni disciplinari di inizio e fine anno (almeno per italiano, matematica e inglese) con relative griglie di valutazione, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado e, in itinere, specifiche prove in preparazione all'Invalsi almeno per le classi coinvolte.

Elaborare, sperimentare compiti autentici e relative rubriche valutative.

## Attività prevista nel percorso: INCONTRI ANNUALI DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE PER LA PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Risultati attesi | PREVEDERE NELLA SCUOLA PRIMARIA ALMENO TRE INCONTRI ANNUALI DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE PER CLASSI PARALLELE PER PREDISPORRE LE PROVE DI VERIFICA COMUNI INIZIALI E FINALI E PER DEFINIRE I COMPITI AUTENTICI. |

## Attività prevista nel percorso: INCONTRI ANNUALI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DELLA SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Risultati attesi | PREVEDERE NELLA SCUOLA SECONDARIA INCONTRI ANNUALI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER PREDISPORRE LE PROVE DI VERIFICA COMUNI INIZIALI E FINALI E PER DEFINIRE I COMPITI AUTENTICI. |

## Percorso n° 2: “NON C’È NULLA CHE SIA PIÙ INGIUSTO CHE FARE PARTI UGUALI TRA DISUGUALI"

L’Istituto vuole promuovere l’accoglienza e l’inclusività, realizzare l’integrazione degli alunni diversamente abili, ridurre o superare le situazioni di disagio comprese quelle dovute a Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), favorire l’integrazione scolastica degli alunni stranieri e rispondere in modo personalizzato ai Bisogni Educativi Speciali degli allievi di ogni età. Saranno dunque prioritari la formazione dei docenti e il confronto in momenti dedicati allo scopo di condividere buone pratiche didattiche ed educative, e modalità di documentazione dei percorsi sperimentati, anche in un'ottica di continuità tra i vari ordini di scuola.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Competenze chiave europee

**Priorità**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

**Traguardo**

Nell'arco del triennio, ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali, personali e con svantaggio linguistico.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Inclusione e differenziazione

Sperimentare strategie inclusive proposte dai corsi di formazione previsti nel piano di miglioramento

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Documentare e condividere le buone pratiche sperimentate

Prevedere nel piano delle attività incontri per il confronto continuo fra docenti di sostegno dell'I.C. allo scopo di condividere e diffondere le buone pratiche educative e didattiche sperimentate.

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire nell'azione di formazione dei docenti sulle tematiche specifiche dell'inclusione.

## Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' FORMATIVA INCLUSIONE

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Risultati attesi | ORGANIZZAZIONE DI UNA UNITÀ FORMATIVA SULL'INCLUSIONE. |

## Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI CONFRONTO DOCENTI SOSTEGNO

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Risultati attesi | CALENDARIZZAZIONE NEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI INCONTRI A QUADRIMESTRALI DI CONFRONTO FRA DOCENTI DI SOSTEGNO. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'a.s. 2012-2013 i docenti dell'Istituto hanno lavorato alla redazione del curricolo verticale per competenze, che prevede la stesura e la sperimentazione di compiti autentici con relative rubriche valutative. Tale percorso è stato recentemente portato a conclusione.
Nell'area dell'inclusione, un gruppo di docenti dell'area del sostegno ha intrapreso da diversi anni un percorso di formazione e di sperimentazione della Comunicazione Aumentativa Alternativa, che viene utilizzata con alcuni alunni diversamente abili presenti nella nostra scuola. E' inoltre in atto una collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, grazie alla quale si stanno sperimentando strategie di intervento mirate su alcune difficoltà particolari.
La nostra offerta formativa si caratterizza da anni per la presenza di progetti verticali e trasversali (educazione alla memoria e educazione alla legalità), incentrati su tematiche di educazione alla cittadinanza attiva, che hanno rafforzato l'identità della nostra scuola come istituto comprensivo e come ente formativo particolarmente dedito allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.
Per quanto concerne l'aspetto organizzativo, nell'Istituto sono stati avviati incontri periodici dei docenti di sostegno per il confronto e la condivisione di strategie didattiche sperimentate o apprese nei corsi di formazione, nell'ottica dell'autoformazione. Vengono inoltre organizzati incontri per i docenti della scuola primaria che si riuniscono per team di classi parallele allo scopo di definire i compiti autentici da sottoporre agli alunni, e incontri di progettazione didattica comune per tutti i docenti dei plessi di scuola dell'infanzia.

## Aree di innovazione

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende proseguire e implementare il percorso avviato per la conoscenza e la

sperimentazione di pratiche didattiche inclusive. Si intende, inoltre, promuovere l'introduzione di nuove metodologie e nuovi approcci, anche basati sull'utilizzo delle risorse digitali, che agevolino l'apprendimento e, in particolare, il consolidamento delle competenze di base.

Tra le metodologie adottate per favorire l'inclusione e l'apprendimento vi sono l'introduzione della lettura e della narrazione con testi in Comunicazione Aumentativa Alternativa e l'adozione di approcci tinkering a problemi proposti.

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola intende consolidare i rapporti già instaurati con soggetti esterni soprattutto per la realizzazione di progetti volti a promuovere la conoscenza e l'applicazione di strategie didattiche inclusive.

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha rinnovato e ampliato le proprie dotazioni digitali ( LIM, PC, Tablet, Monitor Touch-Screen), anche attraverso la pratica del noleggio, al fine di favorire l'uso didattico delle TIC. Attraverso l'adesione ai PON dedicati, quasi tutte le aule dei plessi primaria e secondaria dell'Istituto sono state dotate di LIM e Monitor Touch-Screen.

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono state acquistate attrezzature per attività di coding e robotica.

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Dall'analisi del contesto è emerso che nell'Istituto un alto numero di alunni potrebbe, nel lungo periodo, essere interessato dal fenomeno della dispersione scolastica. Sono stati analizzati i risultati scolastici (prove d'ingresso e prime valutazioni), prendendo come riferimento soprattutto le discipline interessate anche dalle prove Invalsi (italiano, matematica, inglese); a questi parametri è stata aggiunta l'osservazione della situazione socio-economica e culturale delle famiglie.

Per ciò che concerne la scuola Primaria si è ritenuto di valutare solo gli alunni delle classi quinte (quando le strumentalità di base delle discipline dovrebbero essere consolidate).

In particolare gli alunni a rischio sono risultati così distribuiti:

- scuola secondaria di Caorso: 20 alunni
- scuola secondaria di Monticelli: 30 alunni
- scuola primaria di Caorso: 15 alunni
- scuola primaria di Monticelli: 2 alunni

Analizzando le finalità e gli obiettivi contenuti nel documento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.4 e mettendole in relazione a quanto contenuto del Ptof d'istituto, sono state individuate le seguenti azioni da compiere:

1. Percorsi di mentoring e orientamento:

   - prosecuzione dell'attività dello sportello d'ascolto
   - collaborazione con l'associazione Educatori di Strada: acquisto di un "pacchetto" di ore da destinare alle diverse classi all'occorrenza, su tematiche da individuare caso per caso.

2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base:

   - attivazione di corsi di recupero e/o di potenziamento in italiano, matematica e inglese in orario curricolare ed extracurricolare;

- attivazione di corsi di alfabetizzazione / potenziamento della lingua italiana.

Utilizzo continuativo di uno o più mediatori culturali, almeno per la lingua araba, ma possibilmente anche per le famiglie indiane e cinesi.

Percorsi per le famiglie:

- In concomitanza con i corsi di recupero destinati ai ragazzi, attivazione aggiuntiva di corsi di alfabetizzazione rivolti alle famiglie. Numerose sono le madri di ragazzi stranieri che non conoscono la lingua italiana e la loro integrazione consente di limitare di riflesso anche il fenomeno dell'abbandono scolastico dei figli.

Percorsi formativi e laboratori extracurricolari:

- Prosegue la collaborazione con il Centro Educativo attivato nel comune di Caorso ed è prevista l'attivazione di un servizio analogo anche nel Comune di Monticelli;
- Estensione al Comune di Caorso di convenzioni ed esperienze simili a quelle già attive sul territorio di Monticelli (centro cinofilo, parrocchia, azienda agricola....).

# Insegnamenti e quadri orario

## IC MONTICELLI D'ONGINA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: CAORSO - " VIA TAVANI " PCAA80602X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: SAN NAZZARO" PCAA806031

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

#### Tempo scuola della scuola: "A.CASALI" PCEE806014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: "L.TONCINI" PCEE806036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: M. BUONARROTI PCMM806013

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: G. VIDA PCMM806024

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

## trasversale di educazione civica

Come previsto dalla legge le ore annue di educazione civica sono 33 e l'insegnamento avviene in maniera trasversale, pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Ogni team docenti della scuola primaria e ogni consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado programma la suddivisione degli argomenti nel corso dell'anno scolastico. Tra i docenti della Scuola Secondaria il coordinatore di classe è anche coordinatore di Educazione Civica, mentre nella Scuola Primaria i docenti del team individuano un coordinatore di educazione civica che avrà il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento e di formulare in sede di scrutinio una proposta di valutazione. La Scuola dell'Infanzia ha introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, come da normativa, a partire dall'anno scolastico 2020/21 in via sperimentale. Dal 2021/22 sviluppa il curricolo concordato che prevede di affrontare tematiche legate a particolari giornate dell'anno scolastico che riprendono le competenze previste in curricolo. Alcune di queste date rientrano nel Progetto Memoria d'Istituto, altre rievocano ricorrenze nazionali. Il curricolo prevede lo svolgimento di circa 33 ore annuali e tutti i docenti possono documentare in registro tale attività.

## Approfondimento

Nella scuola primaria di Monticelli d'Ongina e di Caorso tutte le classi della primaria hanno un orario di 28 ore settimanali, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con 4 rientri pomeridiani (dal lunedì al giovedì).

Nella scuola primaria di Caorso sono presenti anche una classe seconda e una classe terza a tempo pieno (40 ore, dal lunedì al venerdì).

La scuola secondaria di I grado dei plessi di Monticelli e di Caorso è strutturata secondo un orario di 30 ore settimanali, distribuito su 5 giorni (6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì).

L'orario attuale di funzionamento dei vari plessi è il seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN NAZZARO E CAORSO:

• ingresso alunni Caorso e San Nazzaro: dalle ore 8.00 alle ore 9.00;

• uscita alunni Caorso: dalle 15.50 alle 16.00;

• uscita alunni San Nazzaro: ore 16.00;

SCUOLA PRIMARIA "TONCINI" DI CAORSO:

Classe seconda e classe terza a tempo pieno (2D e 3D):

• dal lunedì al venerdì 8,30-16,30

Classi 28 ore settimanali (restanti classi, dalla prima alla quinta) 7

• dal lunedì al venerdì 8,30-12,30.

• pausa pranzo: 12,30 - 14,00

• rientri pomeridiani: dal lunedì al giovedì 14.00 - 16.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BUONARROTI" DI CAORSO:

• dal lunedì al venerdì: 8.00-14.00

SCUOLA PRIMARIA "CASALI" DI MONTICELLI D'ONGINA:

Classi 28 ore settimanali (tutte le classi, dalla prima alla quinta)

• dal lunedì al venerdì 8,30-12,30

• pausa pranzo: 12,30 - 14,00

• rientri pomeridiani: dal lunedì al giovedì 14.00 - 16.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. VIDA" DI MONTICELLI D'ONGINA:

• dal lunedì al venerdì: 7.45-13.45

Articolazione oraria settimanale delle discipline nella scuola Primaria di Monticelli d'Ongina e di Caorso:

| DISCIPLINA | CLASSI 1^<br>28 ore settimanali | CLASSI 2^<br>28 ore settimanali | CLASSI 3^, 4^<br>28 ore settimanali | CLASSI 5^<br>28 ore settimanali | CLASSI 2^ TEMPO PIENO<br>con 40 ore settimanali | CLASSI 3^ TEMPO PIENO<br>con 40 ore settimanali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ITALIANO | 7 | 7 | 6 | 6 | 8 | 8 |
| LABORATORIO LINGUISTICO ESPRESSIVO | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 6 | 6 | 6 | 6 | 7 | 7 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ED. MOTORIA | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 |
| ED. MUSICALE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ED. IMMAGINE | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | trasversale | 1 | 1 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 2 | 3 |
| RELIGIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

# Curricolo di Istituto

## IC MONTICELLI D'ONGINA

Primo ciclo di istruzione

## Dettaglio Curricolo plesso: CAORSO - " VIA TAVANI "

SCUOLA DELL'INFANZIA

### Curricolo di scuola

Al link sotto riportato è possibile consultare i curricoli verticali della scuola primaria, approvati dal Collegio Docenti in via sperimentale per l'a. s. 2021/2022 e che verranno approvati in via definitiva nell'a. s. 2022/2023. E' anche possibile consultare i curricoli verticali della secondaria di I grado strutturati per discipline. Allo stesso indirizzo è inoltre consultabile il documento contenente i saperi minimi dai campi di esperienza redatto dalle docenti della scuola dell'infanzia, attualmente impegnate nella stesura del curricolo per competenze. L'istituto intende, inoltre, aggiornare il curricolo di matematica e/o tecnologia della scuola primaria, inserendo percorsi di coding già sperimentati in alcuni moduli del PON-FSE di cittadinanza digitale, ed elaborare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, sistematizzando e implementando le attività progettuali realizzate in questi anni, anche con eventuali collaborazioni esterne.

https://www.icmonticelli.it/menu-principale/curriculi

Al link riportato è possibile consultare anche il curricolo verticale di educazione civica

## Approfondimento

INGLESE POTENZIATO

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, gli alunni delle classi prime della secondaria hanno la possibilità, secondo quanto previsto dal DPR 89/2009, art. 5, comma 10, di optare per l'inglese potenziato al posto dello studio della seconda lingua comunitaria. Il corso di inglese potenziato al momento viene attivato dall'Istituto con proprie risorse. L'iniziativa progettuale è nata dalla richiesta di un numero considerevole di famiglie iscritte alle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Monticelli d'Ongina. Viene svolta per classi parallele aperte (gli alunni che non aderiranno all'iniziativa svolgeranno in parallelo lezione di Francese, come seconda lingua comunitaria) e prevede lezioni frontali, role-playing, attività laboratoriale e teatrale.

Le attività previste durante il percorso laboratoriale in lingua inglese sono le seguenti:

- lettura di un classico della letteratura inglese/americana in lingua originale, adatto al livello A2;

- analisi dei testi con approfondimenti lessicali morfologici e ortografici volti all'arricchimento del vocabolario e della precisione grammaticale e all'organizzazione della frase corretta ed espressiva in lingua inglese;

- costruzione da parte degli studenti di un canovaccio teatrale sulla base delle conoscenze e competenze acquisite;

- spettacolo finale: messa in scena dell'opera realizzata dagli studenti in uno dei sabati a recupero calendario scolastico, presumibilmente nel mese di Maggio.

DEFINIZIONE DI PROGETTO

Per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta curricolare, l'Istituto offre una pluralità di progetti educativi, curati dai docenti della Scuola, spesso con l'assistenza di esperti interni o esterni. Allo

scopo di mantenere l'offerta progettuale coesa, coerente con il PTOF e con i suoi obiettivi prioritari, si fornisce di seguito una definizione delle linee a cui è necessario si attengano i progetti predisposti nelle diverse realtà educative dell'Istituto. Oltre ai progetti consolidati nel triennio (Progetto Memoria Attiva, Orientamento, Progetto continuità infanzia/primaria, Giochi sportivi, Rally matematico, Progetti di recupero/potenziamento /alfabetizzazione della scuola primaria) possono essere presentati per l'approvazione da parte del Collegio Docenti progetti che abbiano le seguenti caratteristiche:

- obiettivi conformi al PTOF miranti alle priorità previste dal Piano di Miglioramento;

- coinvolgimento di competenze multidisciplinari;

- calendarizzazione non inferiore ai 5 interventi di non più di 2 ore l'uno (tranne nel caso che il progetto implichi un' uscita sul territorio);

- richiesta di finanziamento per ore aggiuntive (di docenti interni e/o esperti esterni e personale ATA) e/ o per materiali ( che non siano di facile consumo).

Eventuali percorsi stilati dai docenti che non abbiano tali caratteristiche verranno approvati in sede di programmazione settimanale o di interclasse. In caso di intervento di esperto esterno a titolo gratuito, il responsabile del progetto è tenuto a chiedere autorizzazione scritta al Dirigente Scolastico per l'ammissione nell'edificio scolastico.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## INCLUSIONE: UNA SCUOLA PER TUTTI

L'Istituto offre una proposta educativa e didattica personalizzata per ciascun alunno anche con metodologie laboratoriali, esperienziali, partecipative, graduali. Mira a potenziare le competenze di base, con particolare riferimento alle competenze linguistiche e logico matematiche, anche con la partecipazione ad iniziative universitarie, quali il "Rally matematico" per la scuola primaria e "Giochi matematici" per la scuola secondaria di I grado. È protagonista nell'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento legate agli ambiti della letto-scrittura attraverso la somministrazione di prove valide e standardizzate per pianificare un adeguato intervento didattico di recupero e potenziamento. Intende sviluppare tutte le potenzialità e le autonomie degli alunni diversamente abili sfruttando tutti i canali comunicativi sensoriali, anche con la collaborazione di esperti esterni (es. Lega Filo d'Oro italiana, comitato paralimpico). Persegue la finalità di far riconoscere e accettare la diversità in sé e negli altri in un'ottica inclusiva. Inoltre vuole sensibilizzare gli alunni nella relazione con gli altri, nel rispetto dell'alterità intesa come confronto e ricchezza, attraverso la presentazione da parte delle insegnanti di diversi argomenti (le comunicazioni alternative a quella verbale, le migrazioni, le differenze individuali come risorsa, l'importanza delle emozioni, il bullismo e il cyberbullismo). Vista la forte presenza di alunni appartenenti a famiglie immigrate, l'Istituto potenzia l'integrazione scolastica attraverso l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

#### Traguardo

Nell'arco del triennio, ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali, personali e con svantaggio linguistico.

#### Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

#### Traguardo

Migliorare in 3 anni la valutazione media in Italiano, Inglese e Matematica del 30% -

60% - 80% nella primaria e nella secondaria.

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in Italiano, matematica e Inglese e conseguente miglioramento dell'integrazione scolastica; contrasto alla dispersione tramite l'attivazione di corsi pomeridiani extracurricolari di potenziamento e sostegno all'apprendimento.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| **Biblioteche** | Classica |

# POTENZIAMENTO DELL'AREA ESPRESSIVA E CREATIVA

L'Istituto promuove lo sviluppo dell'espressività e della creatività attraverso progetti musicali, artistici e teatrali. Nei vari ordini di scuola si organizzano momenti aperti alle famiglie in cui gli alunni possano dar prova delle competenze acquisite nei vari percorsi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

- Favorire la conoscenza di sé attraverso la capacità di esprimere con il suono, le immagini e la corporeità, il proprio vissuto e le proprie emozioni; - Si favoriscono la conoscenza e l'uso degli elementi propri del linguaggio musicale, visivo e teatrale; - Si incentiva la maturazione del gusto estetico.

## Risorse materiali necessarie:

# SVILUPPO DELL'AREA DI CITTADINANZA ATTIVA

L'Istituto promuove in tutte le fasi della crescita la cittadinanza attiva intesa come condivisione di regole, rispetto dell'altro, consolidamento dei valori di legalità, solidarietà e responsabilità, conoscenza e rispetto dell'ambiente circostante, acquisizione di stili di vita ecosostenibili, anche in collaborazione con associazioni locali. Il progetto memoria è un percorso organico, strutturato per tappe annuali, sequenziale, interdisciplinare e trasversale che permette ai bambini e ai ragazzi di affrontare tematiche e contenuti che anno dopo anno vanno progressivamente ad ampliare le loro conoscenze in merito alla storia locale del '900 ancorata al

quadro più generale. La centralità del ruolo del testimone, della trasmissione della memoria, la visita dei luoghi di memoria, permettono una conoscenza che parte dalla storia personale e locale per arrivare a comprendere la storia più generale e le ripercussioni sull'oggi. I curricoli, in particolare quello di storia, sono stati ampliati con argomenti l'educazione ambientale, anche con la collaborazione del CEAS, si affrontano tematiche come il riciclo, la raccolta differenziata, il rispetto dell'ambiente e del pianeta. Per la primaria di Monticelli si realizza il progetto "Piedibus", che dall'anno scolastico 2022-2023 è gestito autonomamente dall'Istituto in collaborazione con uno sponsor. Si tratta di un servizio organizzato grazie a volontari per accompagnare i bambini da scuola a casa e viceversa in modo sicuro, ecologico, gratuito, divertente e salutare. Le esperienze maturate su queste tematiche in questi anni sia dalle attività progettuali che da quelle curricolari sono state integrate nel curricolo verticale di educazione civica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

- Raggiungere le competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come

cittadino responsabile e critico; - Consolidare lo spirito di solidarietà e costruire valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista; - Imparare ad ascoltare e a risolvere pacificamente i conflitti.

### Risorse materiali necessarie:

## ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'istituto si prefigge l'obiettivo di agevolare i bambini nell'ingresso a scuola, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria proponendo attività studiate in base all'età degli alunni, incentivando la collaborazione tra scolari di diversa età, diminuendo l'ansia legata al cambiamento e al passaggio e favorendo il benessere a scuola. Per accompagnare i ragazzi a scegliere in modo consapevole l'indirizzo di scuola superiore dopo la secondaria di primo grado, anche con l'aiuto di esperti esterni, si mette in atto un processo formativo volto ad indirizzarli alla conoscenza di sé, a scoprire le proprie attitudini, a riflettere sulle proprie capacità (orientamento formativo) e sul mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa luogo di discussione e rielaborazione per favorire una scelta consapevole il più possibile adeguata alla propria personalità, rinforzando le proprie motivazioni e i basilari processi di apprendimento. L'attività di orientamento svolta dalla scuola è implementata dalle nuove opportunità e iniziative offerte dall'adesione alla Rete provinciale PiacenzaOrienta, che si propone, attraverso una pluralità di azioni concordate tra tutti i soggetti partecipanti (istituti scolastici del primo e del secondo grado, Enti di Formazione accreditati) e rivolte ai vari soggetti coinvolti nell'orientamento scolastico ( alunni, famiglie, docenti), di promuovere il benessere personale e il successo scolastico formativo degli studenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Prevenire il rischio di dispersione scolastica, offrendo un'ampia gamma di iniziative a favore di alunni, famiglie e docenti.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Laboratorio polivalente |

# SPORT E BEN-ESSERE

L'Istituto intende promuovere in tutte le fasi della crescita la cittadinanza attiva, intesa come cura di sé e della propria salute con il conseguente sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Per questa ragione è prevista la collaborazione con Enti del territorio che si occupano prioritariamente di salute, anche attraverso la pratica del volontariato ( ASL-Casa della Salute, AVIS-AIDO, Pubblica Assistenza). Promuove l'avviamento alla pratica sportiva e la diffusione dei valori positivi e del fair play attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivo-Studenteschi. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. I ragazzi della scuola secondaria, anche con l'aiuto di esperti esterni, vengono guidati ad una educazione alla sessualità e all'affettività. Si mira a far maturare consapevolezza della propria identità attraverso la conoscenza del proprio corpo, comprendendo le differenze psico-fisiche tra ragazzi e ragazze, integrando armonicamente gli aspetti fisici, emozionali, intellettuali, sociali e spirituali, sviluppando la capacità di prendere decisioni e scoprendo nei comportamenti la libertà e l'autodeterminazione. I ragazzi della scuola secondaria, anche con l'aiuto di esperti esterni, hanno la possibilità di affrontare tematiche

educative inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, prevenendo situazioni di sofferenza e situazioni a rischio. Ci si propone inoltre di promuovere il benessere della comunità scolastica, accrescere la comunicazione e la collaborazione fra studenti, insegnanti e famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppo di uno stile di vita salutare e ispirato all'evoluzione armonica degli aspetti fisici, emozionali, intellettuali, sociali e spirituali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |
| | Palestrina |

# Attività previste in relazione al PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>La scuola intende partecipare ai bandi del PNSD per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi allo scopo di allestire spazi attrezzati con dispositivi digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle cosiddette nuove tecnologie.<br>Obiettivo: mettere al centro gli studenti attraverso un loro coinvolgimento attivo.<br>· Ambienti per la didattica digitale integrata<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>La scuola intende partecipare ai bandi del PNSD per dotarsi di ambienti e strumentazioni abilitanti alla didattica digitale e adeguati alle esigenze dei docenti, degli alunni e delle varie realtà dell'Istituto. Obiettivo: incrementare la didattica digitale, favorire l'interazione tra persone, potenziare la motivazione e il coinvolgimento attivo degli alunni. |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati** |

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

### attesi

Attività di coding proposte agli studenti della della scuola primaria per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale utile per i ragazzi in quanto aiuta a pensare meglio, in modo originale e mai ripetitivo.

Obiettivi:

- Promuovere processi logico-creativi per scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta;

- Apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente attraverso attività di programmazione sia unplugged sia di semplici strumenti tecnologici;

- Introdurre l'attitudine al problem solving.

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado come approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica.

Obiettivi:

- Stimolare la curiosità e l'uso della logica;

- Imparare a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente;

- Promuovere il pensiero computazionale.

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | primo grado<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Aderendo a questa azione , si intende aggiornare il curricolo di tecnologia della scuola secondaria di I grado inserendo le tecniche digitali, allo scopo di perfezionare le competenze degli alunni. |
| Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI | · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Si intende promuovere l'uso delle tecnologie multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento facilitando l'accesso alle risorse e ai servizi, così come anche agli scambi in remoto e alla collaborazione a distanza. Inoltre si intende attivare lo sviluppo di attività formative basate su una tecnologia specifica attraverso l'utilizzo di piattaforme per la didattica e l'utilizzo di Google Classroom, ottenuta dall' iscrizione dell'Istituto Comprensivo a Google Workspace (GWFE). |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |
| | Si intende promuovere la formazione dei docenti attraverso proposte da altre scuole o da reti di scuole, in qualità di Poli Formativi. La formazione dei docenti sarà centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. |
| Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO | · Un galleria per la raccolta di pratiche |

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Documentare e raccogliere le esperienze didattiche nel campo del digitale per ottimizzare le risorse e diffondere nell'Istituto le pratiche didattiche incentrate sull'uso delle nuove tecnologie.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAORSO - " VIA TAVANI " - PCAA80602X
SAN NAZZARO" - PCAA806031

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Alla scuola dell'infanzia la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi d'esperienza avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), nella produzione di elaborati personali relativi alle proposte didattiche, e attraverso schede strutturate. La sintesi delle osservazioni permette di passare all'operazione della valutazione tramite la stesura di profili intermedi e finali. Per i bambini di tre e quattro anni i profili sono conservati dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; per i bambini di cinque anni i profili sono utilizzati per il monitoraggio intermedio, mentre al termine dell'anno scolastico vengono compilate le schede di passaggio da consegnare alla Scuola Primaria durante il passaggio di informazioni.
Nel profilo dei bambini vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personali:
- Nell'autonomia e nell'identità personale;
- Nel rapporto con gli altri e con gli adulti;
- Nei confronti delle attività didattiche e di gioco.
- Nelle competenze:
avere consapevolezza del proprio corpo
muoversi con destrezza
possedere una buona motricità fine
ascoltare con attenzione
comprendere ed esprimersi correttamente
sviluppare interessi, curiosità e creatività

compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
vivere e rielaborare esperienze significative.

Nel profilo però si prendono in esame anche altri aspetti osservati negli alunni come:

- tipo di frequenza (regolare/non regolare);
- tempi di attenzione;
- impegno nelle attività;
- carattere e comportamento;
- eventuali difficoltà specifiche.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni
e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della relazione, e il senso di cittadinanza.
I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il
contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.
La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso non limitandosi a verificarne
gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad
uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in
relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di
riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Alla scuola dell'infanzia la valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali, momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva del compito da svolgere, che consentono di adeguare i percorsi didattici, ed infine un momento di verifica finale dell'attività

educativa e didattica.
Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa:
- conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun/a bambino/a
- individuare i processi da promuovere
- favorire la maturazione e lo sviluppo.
La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.
Attualmente è in via di sperimentazione l'utilizzo della programmazione per competenze per i bambini di 4 e 5 anni. Le insegnanti traducono le proposte didattiche in compiti autentici con rubriche valutative per monitorare i livelli di competenze raggiunti dagli alunni. Si intende rendere sistematico l'uso delle rubriche valutative e della programmazione per competenze almeno per i bambini di 4 e 5 anni.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### M. BUONARROTI - PCMM806013
### G. VIDA - PCMM806024

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali, ivi
compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica, è espressa con votazioni in decimi.
Allo scopo di uniformare la valutazione, in particolare quella espressa nella fase formativa, e di sottrarla all'arbitrarietà del giudizio, i docenti di scuola secondaria di I° grado dell'Istituto hanno concordato la scala di valutazione da utilizzare (dal quattro al dieci per la scuola secondaria di primo grado) e i descrittori corrispondenti ad ogni voto.

Voto/Descrittore:

QUATTRO

L'alunno non ha le conoscenze di base, espone in modo confuso, non è in grado di utilizzare gli strumenti disciplinari o rifiuta la verifica; non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

CINQUE
L'alunno possiede conoscenze parziali e lacunose, è poco chiaro nell'esposizione e scorretto nell'applicazione autonoma; gli obiettivi sono raggiunti in modo parziale.

SEI
L'alunno possiede conoscenze di base che espone in modo semplice e comprensibile. L'applicazione presenta alcuni errori; gli obiettivi sono raggiunti in modo accettabile.

SETTE
L'alunno possiede conoscenze nel complesso adeguate, espone in modo chiaro, non sempre organico, nell'applicazione è corretto, non sempre sicuro nelle procedure; gli obiettivi sono raggiunti in modo appropriato.

OTTO
L'alunno possiede conoscenze adeguate, espone in modo chiaro e funzionale, è abbastanza organico. L'applicazione è corretta e autonoma; gli obiettivi sono raggiunti in modo sicuro.

NOVE
L'alunno possiede conoscenze solide, ben organizzate che sa esporre in modo chiaro e funzionale ed applicare in contesti noti; gli obiettivi sono raggiunti in modo pieno e sicuro.

DIECI
L'alunno eccelle in ogni aspetto verificato, mostrando padronanza nei contenuti e nelle procedure, nonché abilità di esposizione e di applicazione delle conoscenze, anche in contesti nuovi; gli obiettivi sono raggiunti in modo pieno, sicuro e approfondito.

# Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica dell'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa con votazioni in decimi dal 4 al 10. I docenti hanno concordato i seguenti descrittori per ciascun voto.

Voto/Descrittore:

QUATTRO
L'alunno non ha le conoscenze di base, espone in modo confuso, non è in grado di utilizzare gli strumenti disciplinari o rifiuta la verifica; non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

CINQUE
L'alunno possiede conoscenze parziali e lacunose, è poco chiaro nell'esposizione e scorretto nell'applicazione autonoma; gli obiettivi sono raggiunti in modo parziale.

SEI
L'alunno possiede conoscenze di base che espone in modo semplice e comprensibile. L'applicazione presenta alcuni errori; gli obiettivi sono raggiunti in modo accettabile.

SETTE
L'alunno possiede conoscenze nel complesso adeguate, espone in modo chiaro, non sempre organico, nell'applicazione è corretto, non sempre sicuro nelle procedure; gli obiettivi sono raggiunti in modo appropriato.

OTTO
L'alunno possiede conoscenze adeguate, espone in modo chiaro e funzionale, è abbastanza organico. L'applicazione è corretta e autonoma; gli obiettivi sono raggiunti in modo sicuro.

NOVE
L'alunno possiede conoscenze solide, ben organizzate che sa esporre in modo chiaro e funzionale ed applicare in contesti noti; gli obiettivi sono raggiunti in modo pieno e sicuro.

DIECI
L'alunno eccelle in ogni aspetto verificato, mostrando padronanza nei contenuti e nelle procedure, nonché abilità di esposizione e di applicazione delle

conoscenze, anche in contesti nuovi; gli obiettivi sono raggiunti in modo pieno, sicuro e approfondito.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico con riferimento allo
sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.
L'Istituto ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio (vedi allegato).

## Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 6 del D.Lvo 62/2017 interviene per l'ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di I grado. In questa sede si precisa che l'ammissione avviene, nella scuola secondaria di I grado, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene assegnata una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.
Sempre nel D. Lvo 62/2017, così come chiarito anche dalla nota circolare prot.n. 1865 del 10/10/2017, la non ammissione alla classe successiva, che deve essere deliberata a maggioranza nella scuola secondaria di I grado, deve essere inoltre adeguatamente motivata e tenere conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina ha deliberato che i Consigli di classe della scuola secondaria potranno prendere in considerazione la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del primo ciclo solo in presenza di valutazioni con voto inferiore ai 6/10 in almeno 3 discipline. I consigli di classe nel deliberare la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del primo ciclo considereranno come elementi aggravanti:
- la gravità delle carenze, comprovate da un voto di 4 decimi;

- la presenza di un giudizio negativo nel comportamento;
- la non efficacia delle strategie messe in atto per migliorare il livello di apprendimento.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'art. 6 del D.Lvo 62/2017 interviene per l'ammissione all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado. In questa sede si precisa che l'ammissione avviene anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene assegnata una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.
Sempre nel D. Lvo 62/2017, così come chiarito anche dalla nota circolare prot.n. 1865 del 10/10/2017, la non ammissione, che deve essere deliberata a maggioranza, deve essere inoltre adeguatamente motivata e tener conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina ha deliberato che i Consigli di classe della scuola secondaria potranno prendere in considerazione la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo solo in presenza di valutazioni con voto inferiore ai 6/10 in almeno 3 discipline. I consigli di classe nel deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo considereranno come elementi aggravanti:
- la gravità delle carenze, comprovate da un voto di 4 decimi;
- la presenza di un giudizio negativo nel comportamento;
- la non efficacia delle strategie messe in atto per migliorare il livello di apprendimento.

## Verifica e valutazione degli apprendimenti

La verifica dei processi di apprendimento verrà effettuata nella pratica didattica quotidiana mediante i consueti mezzi:
- interazione verbale alunno-insegnante;
- esercitazioni scritte, orali e pratiche;
- questionari;
- schede di controllo;
- test;
- relazioni, composizioni, discussioni...

I risultati delle verifiche periodiche dell'apprendimento e delle osservazioni sistematiche saranno

utilizzati:
- per apportare eventuali modifiche ai piani di lavoro;
- per programmare interventi individualizzati e di sostegno;
- ai fini della valutazione quadrimestrale che terrà conto anche:
delle situazioni ambientali;
dei livelli di partenza;
dei graduali miglioramenti nell'impegno, nella capacità di attenzione e concentrazione e nella partecipazione alla vita della classe;
dei graduali miglioramenti nei tempi di esecuzione;
del ritmo e dello stile di apprendimento;
del grado di autonomia raggiunto;
dei progressi ottenuti in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione avverrà in più fasi:
- valutazione diagnostica o iniziale, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per programmare gli interventi a seconda delle esigenze emerse;
- valutazione formativa o in "itinere", effettuata nel corso dei processi di apprendimento per accertare in modo analitico le conoscenze e le abilità che ogni alunno sta acquisendo;
- valutazione sommativa o conclusiva, effettuata al termine del lavoro svolto per verificare i livelli raggiunti.

Le prove di verifica verranno presentate secondo strumenti già sperimentati dagli alunni durante il lavoro scolastico.
Nella scuola secondaria di I grado le prove scritte valutate con voto numerico verranno effettuate su fogli.
La valutazione sommativa verrà elaborata con cadenza bimestrale e riportata, a metà quadrimestre, nella tabella dell'intermedio valutativo.

Il percorso dell'alunno verrà comunicato alle famiglie attraverso:
- la comunicazione scritta dei risultati delle verifiche tramite diario (la visione delle prove di verifica scritta da parte dei genitori sarà possibile solo a scuola);
- i colloqui individuali con i genitori;
- il sistematico inserimento delle valutazioni sul Registro Elettronico e la produzione in formato elettronico dei documenti periodici di valutazione, scaricabili dai genitori direttamente dal RES in formato pdf.

Nella scuola secondaria di primo grado i risultati delle osservazioni sistematiche verranno registrati

in modo sintetico da ciascun docente sul registro personale e contribuiranno a costruire la valutazione collegiale infraquadrimestrale, quadrimestrale e finale.

## Descrizione dei processi formativi

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei
processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
L'Istituto ha individuato gli indicatori da illustrare nella stesura di tale descrizione:

- attinenti allo sviluppo sociale: relazione con i compagni, relazione con gli adulti, capacità di collaborazione, rispetto delle regole;
- attinenti allo sviluppo personale: impegno, autonomia e modalità di lavoro;
- attinenti allo sviluppo culturale: interesse, attenzione e partecipazione, metodo di studio;
- attinente al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: progressione degli apprendimenti.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

### "A.CASALI" - PCEE806014

### "L.TONCINI" - PCEE806036

## Criteri di valutazione comuni

L'O.M. 172 del 4.12.2020 e le relative Linee Guida, hanno introdotto a partire dell'a.s. 2020-2021 il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria.
Nel curricolo di istituto vengono individuati per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.
Di ciascun obiettivo i docenti valutano il livello di acquisizione che potrà essere:
 Avanzato

 Intermedio
 Base
 In via di prima acquisizione

Per la definizione degli obiettivi si utilizzano le seguenti dimensioni:
 tipologia della situazione: nota o non nota
 autonomia
 le risorse: utilizzo delle risorse fornite dall'insegnante o di risorse reperite spontaneamente o in altri contesti
 continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

In base a tali dimensioni vengono descritti i livelli di apprendimento.
 Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
 Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
 Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
 In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione in itinere dei vari obiettivi di apprendimento il docente può utilizzare i seguenti strumenti:
 l'osservazione delle attività svolte in classe
 compiti autentici o di realtà
 i colloqui individuali
 l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, dei compiti pratici
 le prove di verifica
 gli elaborati scritti

In seguito a uno o più momenti di osservazione o a prove di valutazione i docenti riporteranno nel registro elettronico un giudizio descrittivo specificando:

 l'obiettivo valutato
 la tipologia della situazione
 il grado di autonomia

 le risorse utilizzate dall'alunno
 la correttezza del compito

Sarà cura dei docenti comunicare anche oralmente o sul quaderno a ciascun alunno il giudizio descrittivo riportato sul registro utilizzando anche un linguaggio diverso più adeguato all'età dell'alunno.
Sul registro la valutazione in itinere utilizzerà un giudizio nel quale verrà indicato:
1) l'obiettivo valutato
2) la tipologia di situazione
3) il grado di autonomia
4) l'adeguatezza del compito
5) le risorse utilizzate

L'inserimento del giudizio può avvenire anche attraverso un menù a tendina con le seguenti voci:

situazioni:
- In situazione nota
- In situazione non nota

autonomia:
- ha portato a termine l'attività da solo
- ha portato a termine l'attività da sola
- ha portato a termine l'attività dopo qualche conferma
- ha portato a termine l'attività con qualche aiuto
- ha portato a termine l'attività solo con l'aiuto dell'insegnante

adeguatezze:
- in modo pienamente corretto
- in modo corretto
- mostrando alcune incertezze
- mostrando incertezze
- mostrando molte incertezze

risorse:
- utilizzando le proprie risorse
- utilizzando in parte le risorse fornite dal docente
- utilizzando solo le risorse fornite dal docente

# Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle varie discipline delle alunne e degli alunni, come previsto dall'O.M. 172 del 4-12-2020, viene espressa con un giudizio descrittivo. In ogni disciplina vengono valutati i livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli vengono definiti in base a quattro dimensioni:
- l'autonomia dell'alunno;
- la tipologia della situazione;
- le risorse mobilitate dall'alunno per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La descrizione dei livelli di apprendimento, tenendo conto delle dimensioni precedentemente elencate, è la seguente:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo
non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico con riferimento allo
sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.
L'Istituto ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio.

## Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento nella primaria.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lvo 62/2017 interviene per l'ammissione alla classe successiva per la scuola primaria. In questa sede si precisa che l'ammissione avviene, nella scuola primaria, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche ove in sede di scrutinio finale risulti che i livelli di apprendimento, in una o più discipline, non siano stati pienamente acquisiti.
Sempre nel D. Lvo 62/2017, così come chiarito anche dalla nota circolare prot.n. 1865 del 10/10/2017, si afferma che la non ammissione alla classe successiva, che nella scuola primaria deve essere deliberata all'unanimità e solo in casi eccezionali , deve essere inoltre adeguatamente motivata e tener conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.
Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina ha deliberato che i docenti di classe della scuola primaria potranno prendere in considerazione la non ammissione all'anno successivo solo in presenza di valutazioni non sufficienti in almeno 3 discipline. I consigli di classe nel deliberare la non ammissione all'anno successivo considereranno come elementi aggravanti:
- la presenza di un giudizio negativo nel comportamento;
- la non efficacia delle strategie messe in atto per migliorare il livello di apprendimento;
- il verificarsi di assenze ripetute non dovute a problemi di salute, tali da causare una frequenza fortemente irregolare che comprometta l'acquisizione dei livelli di apprendimento.

# Verifica e valutazione degli apprendimenti

La verifica dei processi di apprendimento verrà effettuata nella pratica didattica quotidiana mediante i consueti mezzi:
- interazione verbale alunno-insegnante
- esercitazioni scritte, orali e pratiche;
- questionari;
- schede di controllo;
- test;
- relazioni, composizioni, discussioni...

I risultati delle verifiche periodiche dell'apprendimento e delle osservazioni sistematiche saranno utilizzati:
- per apportare eventuali modifiche ai piani di lavoro;
- per programmare interventi individualizzati e di sostegno;
- ai fini della valutazione quadrimestrale che terrà conto anche:
delle situazioni ambientali;
dei livelli di partenza;
dei graduali miglioramenti nell'impegno, nella capacità di attenzione e concentrazione e nella partecipazione alla vita della classe;
dei graduali miglioramenti nei tempi di esecuzione;
del ritmo e dello stile di apprendimento;
del grado di autonomia raggiunto;
dei progressi ottenuti in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione avverrà in più fasi:
- valutazione diagnostica o iniziale, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per programmare gli interventi a seconda delle esigenze emerse;
- valutazione formativa o in "itinere", effettuata nel corso dei processi di apprendimento per accertare in modo analitico le conoscenze e le abilità che ogni alunno sta acquisendo;
- valutazione sommativa o conclusiva, effettuata al termine del lavoro svolto per verificare i livelli raggiunti.

Le prove di verifica verranno presentate secondo strumenti già sperimentati dagli alunni durante il lavoro scolastico. Nella scuola primaria le verifiche avranno il carattere della sistematicità, verranno utilizzate per adeguare la programmazione alla situazione e ai tempi di apprendimento dei vari

alunni (in valutazione diagnostica e formativa l'insegnante apporrà un giudizio).
A inizio e a fine anno verranno utilizzate prove strutturate comuni per classi parallele relative alle principali discipline e condivise tra gli insegnanti dei plessi.
Per gli alunni della primaria, le verifiche sono svolte in itinere, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, con cadenza almeno bimestrale e la valutazione è riportata sul registro con un giudizio descrittivo. Le verifiche tengono conto delle attività svolte in classe, documentate su libri e quaderni con un giudizio scritto e vengono presentate secondo strumenti già sperimentati dagli alunni durante il lavoro scolastico.

Il percorso dell'alunno verrà comunicato alle famiglie attraverso:
- la visione delle verifiche;
- la comunicazione scritta dei risultati delle verifiche orali e/o pratiche tramite diario;
- la visione dei giudizi sul registro elettronico;
- i colloqui individuali con i genitori;
- il documento di valutazione.

I docenti della scuola primaria dovranno effettuare osservazioni sistematiche in relazione ai seguenti aspetti:
- competenze sociali e civiche (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, rispettare le regole);
- spirito di iniziativa (dimostrare intraprendenza, agire in modo autonomo e responsabile)
- attenzione e concentrazione;
- interesse.
Nella scuola primaria i risultati delle osservazioni sistematiche verranno registrati da ciascun docente sul registro elettronico e condivisi con i colleghi di team nella sezione didattica.

## Descrizione dei processi formativi

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
L'Istituto ha individuato gli indicatori da illustrare nella stesura di tale descrizione:

- attinenti allo sviluppo sociale: relazione con i compagni, relazione con gli adulti, capacità di collaborazione, rispetto delle regole;

- attinenti allo sviluppo personale: impegno, autonomia e modalità di lavoro;
- attinenti allo sviluppo culturale: interesse, attenzione e partecipazione, metodo di studio (dalla classe terza della scuola primaria);
- attinente al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: progressione degli apprendimenti.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si propone come scuola “inclusiva” promuovendo la partecipazione, l’inclusione e l’apprendimento di tutti gli alunni, a prescindere dagli specifici bisogni educativi di ciascuno. Inoltre vuole essere una scuola che coglie la presenza di alunni BES come un’occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche. L’Istituto Comprensivo di Monticelli si propone quindi di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno definendo pratiche condivise tra tutti coloro che operano nel servizio. Gli incontri periodici tra docenti di sostegno hanno lo scopo di ovviare alla difficoltà di reperire docenti specializzati che garantiscano continuità negli anni. La scuola si propone perciò di includere tutti gli studenti, soprattutto quelli più problematici riconoscendone i bisogni e cercando le strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento duraturo e significativo. La nostra scuola si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- ridurre l’insuccesso scolastico;
- arginare la dispersione;
- favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri;
- prevenire e arginare il disagio;
- favorire la crescita e lo sviluppo professionale e quindi la formazione del personale docente e non docente;
- favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all’interno della quale si instaura un circolo virtuoso, un feedback positivo teso alla formazione, alla crescita e al miglioramento continuo. Come sopra detto, sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

 alunni in situazione di disagio socio-economico;

 alunni con svantaggio linguistico e/o culturale;

 alunni stranieri da alfabetizzare.

Nell'attuazione degli interventi volti all'integrazione scolastica, l'Istituto si attiene a quanto previsto dal sottoscritto accordo di "Programma provinciale per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap" (art.13, c.1, lett a) legge 104/92).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nell'area dell'inclusione, un gruppo di docenti dell'area del sostegno ha intrapreso da diversi anni un percorso di formazione e di sperimentazione della Comunicazione Aumentativa Alternativa, che viene utilizzata con alcuni alunni diversamente abili presenti nella nostra scuola. E' inoltre in atto una collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, grazie alla quale si stanno sperimentando strategie di intervento mirate su alcune difficoltà particolari. La realizzazione del progetto PON per lo sviluppo delle competenze di base ha permesso la sperimentazione di modalità di lavoro con gruppi misti di alunni (alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado), ai quali vengono proposte attività prevalentemente operative, tra le quali, ad esempio, un laboratorio di approccio ludico alla matematica. Sempre nell'ambito di questo progetto, sono stati attivati moduli destinati alla scuola dell'infanzia, realizzati all'inizio dell'anno scolastico, durante la fase di accoglienza, quando le attività didattiche si svolgono solo in orario antimeridiano. Per ciò che riguarda l'aspetto organizzativo, nell'Istituto sono stati avviati incontri periodici dei docenti di sostegno per il confronto e la condivisione di strategie didattiche sperimentate o apprese nei corsi di formazione, nell'ottica dell'autoformazione.
Punti di debolezza:
Occorre proseguire e implementare il percorso avviato per la conoscenza e la sperimentazione di pratiche didattiche inclusive. Occorre inoltre consolidare i rapporti già instaurati con soggetti esterni, soprattutto per la realizzazione di progetti volti a promuovere la conoscenza e a favorire l'inclusione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Funzioni strumentali per l'inclusione
Referenti di Plesso

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per l'allievo diversamente abile si utilizzano i seguenti strumenti operativi: - Diagnosi Funzionale redatta dagli operatori AUSL; - Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che rappresenta la base per la successiva definizione del PEI che viene redatto dopo un'osservazione iniziale e l'acquisizione di informazioni sull'alunno dalla famiglia, dagli operatori ASL e dai documenti prodotti negli anni scolastici precedenti.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI scaturisce dalla collaborazione di insegnanti (curricolari e di sostegno), assistenti educativi, famiglia e specialisti, e si concretizza nella condivisione degli obiettivi e dei percorsi didattici più efficaci per ciascun alunno. Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Il PEI è prodotto nell'apposito modello che contiene:  finalità ed obiettivi didattici ed educativi;  itinerari di lavoro;  metodologie, strumenti di modalità di verifiche e valutazione;  modalità di coinvolgimento in attività extrascolastiche. Il PEI è oggetto di verifica quadrimestrale da parte del Consiglio di classe.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli

orientamenti normativi degli ultimi anni. La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES. È indispensabile perciò che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di collaborazione in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'allievo. Il contributo dei genitori è importante nella definizione del PDF, del PEI e/o del PDP. Insieme ai docenti e, quando previsto, ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con bisogni educativi speciali, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. Poiché nell'ambito della corresponsabilità educativa sono importanti il confronto e il dialogo costanti e costruttivi, durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri periodici tra personale docente e genitori al fine di verificare l'efficacia del percorso formativo concordato e pianificato per l'alunno e delle strategie metodologiche adottate. In particolare prima dell'inserimento di un allievo proveniente da altro ordine scolastico o da altro istituto, si effettua un colloquio conoscitivo e informativo con la famiglia.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLO |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLO |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con altri Enti Pubblici | Progetti sportivi a livello di singola scuola (con CIP) |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni diversamente abili: per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non si basa su standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento:  al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;  al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nel Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che " La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. "Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, può essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche consentirà allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ciascun docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. In genere la prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. E' buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA: - programmano le prove di verifica (scritte e/o orali); - impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; - permettono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); - recuperano e/o integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; - tengono conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; - tengono conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove; - nell'esposizione orale, non pretendono la memorizzazione di date e di elementi mnemonici; - valutano la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; - passano da una valutazione sommativa (di prestazione) dei

processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione. La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe. Per la valutazione la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): la Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti fanno riferimento: - ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; - all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È inoltre importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: - individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; - stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; - sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

# Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto lavora nell'ottica di garantire una continuità tra i vari ordini di scuola, finalizzata al raggiungimento del pieno sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno. In questa direzione, la nostra scuola predispone incontri con le famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico e al primo anno di frequenza, per favorire l'accoglienza e il pieno inserimento degli alunni. Per rendere maggiormente efficace il lavoro scolastico si cerca di mantenere, per quanto possibile, all'interno dello stesso ordine di scuola, la continuità dell'insegnante di sostegno, per garantire all'alunno la figura di riferimento fondamentale che ne facilita le relazioni e il processo di apprendimento. La continuità viene garantita anche attraverso lo scambio di informazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, e da un grado scolastico all'altro, mezzo efficace per prendere coscienza del percorso scolastico dell'alunno, dei progressi conseguiti, delle metodologie e degli strumenti utilizzati nel processo di insegnamento-apprendimento e per assicurare, in questo modo, un percorso di studio coerente. È fondamentale accertare il coordinamento, lo scambio e il monitoraggio del lavoro da parte dei docenti e degli assistenti educativi; non secondario è inoltre garantire la partecipazione alle attività e ai progetti di continuità e orientamento proposti tra i vari ordini di scuola. L'orientamento scolastico, infatti, ha il compito di aiutare ogni studente, e la sua famiglia, ad affrontare un processo decisionale allo scopo di raggiungere una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per l'alunno diversamente abile tale scelta, inevitabilmente, pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerando lo studente nella sua globalità e prestando particolare attenzione a peculiarità e potenzialità individuali.

## Approfondimento

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

- Dirigente scolastico

- Docenti curricolari

- Docenti di Sostegno

- Funzione strumentale per l'Inclusione

- Genitori/Tutori

- Eventuali operatori esterni (Educatori, assistenti sociali...)

- Operatori ASL

## Allegato:

Griglia di Osservazione.pdf

# Piano per la didattica digitale integrata

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'elaborazione del Piano Didattica Digitale Integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti. Il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) può essere utilizzato qualora emergessero necessità di profilassi tramite quarantena, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Tuttavia al momento, come sottolineato dalla Nota Prot. MIUR n. 1998 del 19 agosto 2022: " L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico. In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data".

Le stesse "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022/2023" pubblicate dal MIUR, specificano che non sarà possibile per gli alunni risultati positivi al Covid-19 usufruire della Didattica Digitale Integrata per l'anno scolastico 2022/2023, poiché "la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022".

Pertanto, le disposizioni emergenziali, ivi inclusa la normativa riguardante la didattica a distanza, hanno esaurito la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nell'anno scolastico 2022/2023.

Ciò premesso, l'elaborazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata rimane uno strumento potenzialmente utile, in determinate circostanze, per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo e può essere riattivata ove specifiche circostanze o necessità didattiche rilevate dagli organi collegiali lo richiedano.

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Attualmente l'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina prevede lo svolgimento delle udienze settimanali in modalità online (mentre le udienze generali di fine quadrimestre dall'a.s. 2022/2023

tornano a svolgersi in presenza).

Per la Scuola dell'Infanzia i canali comunicativi con le famiglie saranno:

§ Registro elettronico tramite "Agenda" (argomenti svolti, assegnazione attività, comunicazioni)

§ Meet (assemblee di classe, colloqui con docenti)

§ Email istituzionale (comunicazioni, informazioni varie...)

§ Coinvolgimento dei rappresentanti di classe per eventuale distribuzione di materiale o di comunicazioni urgenti.

Per la Scuola primaria e secondaria: i docenti avranno cura di mantenere i rapporti di trasparenza e collaborazione con le famiglie, utilizzando diversi canali comunicativi, in particolare:

§ Registro elettronico (comunicazioni tramite "Annotazioni" o "Bacheca" e "Voti/Giudizi")

§ Meet (assemblee di classe, colloqui con docenti)

§ Email istituzionale (comunicazioni, informazioni varie...)

§ Coinvolgimento dei rappresentanti di classe per eventuale distribuzione di materiale o comunicazioni urgenti.

In analogia con quanto avviene nei ricevimenti in presenza, si predisporrà un orario di ricevimento previo appuntamento, che verrà comunicato alle famiglie tramite registro elettronico e sito web dell'Istituto. I colloqui potranno essere richiesti per esigenze e problematiche particolari anche dai docenti.

## FORMAZIONE

L'Istituto predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:  Piattaforma Google Workspace for Education

 Metodologie innovative di insegnamento

Saranno individuati insegnanti prioritariamente d'istituto quali formatori dei corsi di formazione rivolti ai tre ordini scolastici in funzione delle esigenze individuate anche tramite questionario. Verranno incentivate inoltre attività formative proposte dall'Equipe Territoriale dell' Emilia Romagna , Servizio Marconi.

# Modello organizzativo

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Nell'Istituto sono presenti due Collaboratori del DS, che svolgono tale mansione in aggiunta al proprio orario di insegnamento. Entrambi collaborano nella gestione dell'assetto organizzativo dell'Istituto e nella gestione delle relazioni esterne con l'amministrazione ed il territorio. Il primo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento dello stesso. | 2 |
| Funzione strumentale | Nell'Istituto sono attualmente presenti 4 funzioni strumentali, suddivise tra due o più figure. Le Funzioni Strumentali sono state individuate dal Collegio Docenti allo scopo di presidiare i seguenti ambiti: 1) inclusione degli alunni con BES ( 2 figure, una per Caorso e una per Monticelli d'Ongina); 2) orientamento scolastico in uscita ( 2 figure: una per la scuola secondaria di I grado di Caorso e una per la scuola secondaria di I grado di Monticelli d'Ongina); 3) valutazione degli apprendimenti e di sistema (due figure); 4) integrazione degli alunni stranieri (2 figure, una per i plessi di Caorso e una per i plessi di Monticelli D'Ongina). | 8 |
| Responsabile di plesso | I docenti responsabili dei sei plessi di cui si compone l'Istituto, svolgono i seguenti compiti: - rappresentare le istanze degli studenti e del personale al Dirigente Scolastico; - coordinare le | 7 |

| | | |
|---|---|---|
| | attività didattiche ed il funzionamento del proprio plesso scolastico; - controllare le presenze e le assenze di alunni e docenti; - provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e all'adattamento dell'orario delle lezioni; - accertarsi della presa visione delle circolari trasmesse dalla Dirigenza; - informare tempestivamente la Dirigenza di ogni anormalità o turbamento che dovesse sopravvenire nel plesso; - fornire i primi orientamenti ai docenti supplenti. | |
| Animatore digitale | L'animatore digitale ha il compito di diffondere nell'Istituto i contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale, portando quindi l'innovazione digitale nella loro comunità scolastica. Propone e avvia progetti innovativi relativi alla didattica, attraverso, ad esempio, la realizzazione di ambienti di apprendimento integrati e l'utilizzo di strumenti e risorse digitali. | 1 |
| Team digitale | Il team per l'Innovazione digitale è costituito da 3 docenti; ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. | 3 |
| Coordinatore Generale della Secondaria | E' presente nell'Istituto una figura di Coordinatore Generale della Secondaria, con il compito di curare il funzionamento organizzativo dei plessi di scuola secondaria, in raccordo con i responsabili dei plessi, e di collaborare con il Dirigente Scolastico nelle scelte relative alla pianificazione e organizzazione delle attività della Scuola Secondaria. | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Referente alunni adottati | Supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori con figli adottati. | 1 |
| Referente COVID | - Sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto; - Divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico o dal Comitato; - Raccolta suggerimenti e indicazioni da parte del personale della Scuola; - Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione Covid-19. | 6 |
| Commissione sull'Inclusione | Attività di promozione ed integrazione metodologie didattiche rivolte agli alunni in particolari difficoltà. | 2 |
| Responsabile della piattaforma Google Workspace | La figura ha incarico di gestione, manutenzione, formazione/supporto della piattaforma attivata dall'Istituto. | 1 |
| Commissione Progetti | I componenti della Commissione (uno per ciascun ordine di scuola) hanno l'incarico di monitorare l'andamento dei progetti di arricchimento/integrazione della programmazione curricolare e presentare proposte di adeguamento delle offerte di arricchimento formativo dell'Istituto a criteri di razionalità e coerenza con il PTOF. | 3 |
| Referente del Mediatore Culturale | La figura ha l'incarico di gestire, per conto dell'Istituto i rapporti con i mediatori linguistico/culturali. | 1 |
| Commissione orario | Divisa per plessi, elabora gli orari scolastici di ciascun plesso dell'Istituto. | 20 |

# Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente infanzia | Le 11 docenti di posto comune svolgono attività di insegnamento nelle sei sezioni di scuola dell'infanzia dell'Istituto, attivate nei plessi di San Nazzaro ( 4 insegnanti per 2 sezioni) e Caorso (7 insegnanti per 4 sezioni).<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 11 |
| Docente di sostegno | Docente in servizio presso Scuola dell'Infanzia su alunni certificati con 104.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 5 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Tutti i docenti di posto comune svolgono attività di insegnamento delle varie discipline nelle classi presenti nei due plessi di Caorso e Monticelli d'Ongina, tutte organizzate a modulo con team su classi parallele. La presenza in organico di risorse di potenziamento consente alla quasi totalità dei docenti di avere a disposizione alcune ore di compresenza, impiegate per attività di recupero in piccolo gruppo, insegnamento di Attività Alternative all'IRC, vigilanza durante la mensa.<br>Impiegato in attività di: | 28 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Insegnamento<br>• Potenziamento | |
| Docente di sostegno | I docenti svolgono attività di insegnamento a supporto delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 13 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 3 |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 8 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 4 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti svolgono attività di insegnamento della disciplina nella scuola secondaria di I grado.<br>Impiegato in attività di: | 2 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Insegnamento | |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | I docenti svolgono attività di insegnamento delle proprie discipline.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 3 |
| ADMM - SOSTEGNO | I docenti svolgono attività di insegnamento a supporto delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili. La presenza di risorse di potenziamento consente inoltre ad alcuni docenti di effettuare interventi di recupero individualizzati o in piccolo gruppo.<br>Impiegato in attività di: | 11 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Potenziamento<br>• Sostegno | |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. sulla base delle direttive del Dirigente scolastico. Assegna gli incarichi al personale A.T.A., definendo specifici mansionari di lavoro, autorizza le ore eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. E' consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: ù • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e le reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; |

| | |
|---|---|
| | • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino |
| Ufficio acquisti | Procedure su acquisti e beni dell'Istituto. |
| Ufficio per la didattica | Espletamento procedure relative agli alunni dell'Istituto: - comunicazioni - registro elettronico - atti amministrativi degli alunni - attivazione Segreteria Digitale. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Espletamento pratiche relative al personale dell'Istituto. |

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Segreteria digitale

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL MUSEO DELLA RESISTENZA DI SPERONGIA DI MORFASSO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL CSI

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni sportive |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di realizzare il progetto in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico.

## Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE DELL'AMBITO 15 DELL'USR EMILIA ROMAGNA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di accogliere studenti universitari per lo svolgimento del Tirocinio Formativo.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI PARMA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di accogliere studenti universitari per lo svolgimento del Tirocinio Formativo.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ ALMA MATER STUDIORUM DI BOLOGNA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di accogliere studenti universitari per lo svolgimento del Tirocinio Formativo.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI BRESCIA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di accogliere studenti universitari per lo svolgimento del Tirocinio Formativo.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di accogliere studenti universitari per lo svolgimento del Tirocinio Formativo.

## Denominazione della rete: RETE 1 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3-6

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse economiche |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Lo scopo della rete è la realizzazione del progetto "3-6" cofinanziato dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Monticelli d'Ongina e Caorso, e rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto.

## Denominazione della rete: RETE 2 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3-6

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse economiche |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Lo scopo della rete è la realizzazione del progetto "3-6" cofinanziato dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Monticelli d'Ongina e Caorso, e rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto.

## Denominazione della rete: RETE PIACENZAORIENTA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete coinvolge gli istituti scolastico/formativi, gli enti territoriali ed gli enti che istituzionalmente si occupano di orientamento o ri-orientamento, e si propone di ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Primo e Secondo grado e dagli Enti di Formazione Accreditati nelle attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione, al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo.

## Denominazione della rete: RETE DI DISTRETTO PER PROGETTO APP

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività per la salute e il benessere sociale |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete, alla quale aderiscono tutti gli Istituti Comprensivi del Distretto di Levante della provincia di Piacenza, è finalizzata alla realizzazione del progetto APP (Adolescenza Promozione Prevenzione) previsto dal Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Levante, in collaborazione con l'Ufficio di Piano del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

## Denominazione della rete: PROTOCOLLO PROVINCIALE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA-FAMILIARI, EDUCATIVI, SCOLASTICI O FORMATIVI

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• ASL |

| | |
|---|---|
| | • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ BICOCCA DI MILANO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

La Convenzione è attivata allo scopo di accogliere studenti universitari per lo svolgimento del Tirocinio Formativo.

## Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PROGETTO

## "IDDA"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete è costituita dai dodici istituti scolastici aderenti al progetto e promuove lo scambio di buone pratiche relative all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Coordina le attività di formazione e diffusione del materiale prodotto dai soggetti partecipanti, monitora i processi di apprendimento nelle classi prima, seconda e terza della scuola primaria con prove dedicate e attività di rinforzo e consolidamento, utilizzando una piattaforma online dedicata. Inoltre, fornisce consulenza a famiglie, docenti e alunni per l'individuazione di allievi ad Alto Potenziale cognitivo attraverso una convenzione con il Dipartimento di Scienze e del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia.

## Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "EDUCARE INSIEME"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete è costituita da scuole e associazioni culturali partecipanti al programma “Educare Insieme” del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio, il quale prevede il finanziamento di progetti che prevedano azioni sperimentali e innovative, educative e ludiche, per l’empowerment dell’infanzia e dell’adolescenza e per il contrasto della povertà educativa nelle aree: Cittadinanza attiva, Non-discriminazione, Dialogo intergenerazionale, ambiente e sani stili di vita. Il programma è rivolto principalmente alle fasce d’età 0-6 anni, 5-14 anni, 11-17 anni.

## Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di ricerca<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Finalità generale della rete "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute" è rendere operativi, nel territorio della Provincia di Piacenza i principi della promozione della salute nelle scuole declinati nella Carta di Odense. Nello specifico, essa mira a promuovere, nei singoli istituti, modifiche organizzative e di contesto quali: l'esplicito riferimento alla promozione della salute nei PTOF e regolamentid'istituto; la costituzione e consolidamento di gruppi di lavoro partecipati dalle diverse componenti scolastiche sul tema; l'adozione di metodologie didattiche partecipative che promuovano lo sviluppo delle competenze trasversali; l'attivazione e la sperimentazione di curricoli di educazione civica che favoriscano l'interdisciplinarità, lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione dei principi di cittadinanza e del senso di appartenenza alla comunità civile; l'attivazione di percorsi di Peer Education, anche in modalità verticale, ove praticabile.

## Denominazione della rete: ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP 2012/2017 E SUCCESSIVE PROROGHE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• ASL<br>• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CENTRO CINOFILO "HAPPY DAYS"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

Convenzione rivolta allo svolgimento di attività finalizzate a favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità residenti nel territorio nazionale. Esse sono volte, in particolare, a promuovere la realizzazione di programmi, azioni e interventi, finalizzati alla diffusione della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali nel tempo libero e al contrasto dell'emarginazione sociale e della discriminazione razziale, del disagio e della devianza in ambito minorile, favorendo prioritariamente le attività svolte dai soggetti interessati presenti nelle realtà più disagiate.

## Denominazione della rete: CONVENZIONE CON AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI ALESSANDRO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività volte a favorire l'impegno sociale |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner di convenzione |

## Approfondimento:

Attività volte a promuovere la realizzazione di programmi, azioni e interventi, finalizzati alla diffusione della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali rivolte al contrasto dell'emarginazione.

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Il percorso formativo intende fornire ai docenti le competenze utili a gestire le classi problematiche, allo scopo di instaurare relazioni efficaci.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto intende attivare una o più iniziative formative volte a potenziare nei docenti la conoscenza e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche incentrate sull'uso delle risorse digitali.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

Attività di formazione del personale (almeno 20 docenti nel biennio 2022-2024), svolte da formatori esperti (compreso l'animatore digitale) utilizzando le risorse stanziate in favore delle istituzioni scolastiche statali per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", di cui alla Missione 4, "Componente 1" del PNRR.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Il percorso intende fornire ai docenti la formazione/aggiornamento previsti dalla normativa in materia di sicurezza.

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Titolo attività di formazione: VALUTARE NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Il percorso intende completare la formazione dei docenti dell'Istituto, già avviata nei precedenti anni scolastici, allo scopo di fornire gi strumenti necessari alla conclusione e alla attuazione del curricolo verticale per competenze.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Piano di formazione del personale ATA

## LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## IMPLEMETAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA SEGRETERIA DIGITALE

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Apprendimento dell'utilizzo delle funzioni della segreteria digitale. |
| Destinatari | Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Tutto il personale ATA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## LA PRIVACY NELLA SCUOLA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione sulla privacy |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |